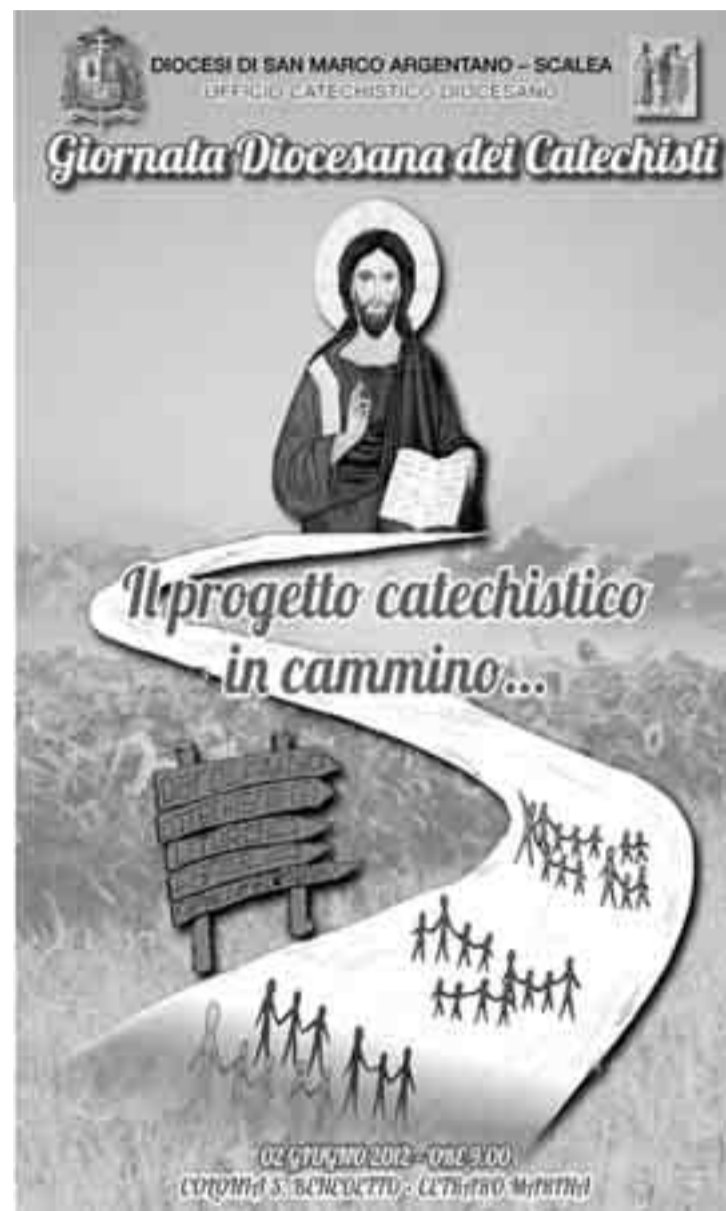




Per il primo anniversario della morte di monsignor Antonio Montalto, arciprete di Sant'Agata di Esaro, ieri è stata celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di San Domenico in Bisignano. Ha presieduto la celebrazione eucaristica, il can. don Carmelo Terranova, Vicario Foraniale della Forania di San Marco Argentano e parroco della parrocchia Ss. Annunziata in Sant'Agata di Esaro.



Sabato 2 giugno a Cetraro Marina la «Giornata» dei catechisti, momento di verifica della formazione

Catechesi, come riscoprire la fede

DI FRANCO LIPORACE

La diocesi di San Marco Argentano - Scalea si prepara a celebrare, sabato 2 giugno a Cetraro Marina, la giornata diocesana di tutti i catechisti, promossa e curata dall'Ufficio catechistico.

Questo appuntamento atteso da circa 250 catechisti che stabilmente ogni anno partecipano attivamente all'evento, è ormai entrato nella tradizione di un cammino di formazione diocesana come momento di verifica del cammino fatto nelle diverse comunità parrocchiali e come occasione di rilancio degli orientamenti e propositi per il nuovo anno pastorale. Nello stile della fraternità e del confronto, l'Ufficio catechistico diocesano, accogliendo gli orientamenti e le sfide su cui la Chiesa italiana incoraggia a volgere i passi per un rinnovamento della catechesi sempre più attenta alla realtà del proprio territorio, propone attraverso questa giornata un forte e intenso momento di riflessione e di formazione. Questo evento diocesano giunge quest'anno alla decima edizione. A partire dal 2003, il ritrovarsi insieme per riflettere e confrontarsi sui grandi temi della catechesi ha segnato i passi per promuovere il passaggio da una pastorale di conservazione ad una pastorale sempre più orientata alla missione e all'evangelizzazione.

Partendo dalla promozione, formazione e valorizzazione dei coordinatori dei catechisti delle diverse comunità parrocchiali negli anni 2003-2006, in sintonia con gli orientamenti del vescovo, l'Ufficio catechistico ha promosso, nelle diverse giornate diocesane, i temi della Vocazione nel 2003 (Catechista chi sei? Vieni e vedi); del primato della Parola di Dio nella vita del catechista e nella catechesi nel 2004 (Lampada ai miei passi è la Tua Parola); della dimensione eucaristica della catechesi nel 2005 (Lo riconobbero nello spezzare il pane) e della missione nel 2006 (Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura). A partire dal 2007 si è aperta in diocesi una fase progettuale nuova che ha portato a focalizzare l'attenzione primariamente sul grande cantiere del rinnovamento dell'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi nella logica del catecumenato, in accoglienza delle tante indicazioni e proposte fatte in diversi documenti prodotti negli ultimi 20 anni dai

Il messaggio del vescovo incoraggia a cogliere il «lungo e progressivo rinnovamento» scaturito dal Vaticano II che si è concretizzato nel Progetto catechistico

vescovi e dall'ufficio Catechistico nazionale. Il ripensamento dell'Iniziazione cristiana in chiave catecumenale è stato il tema affrontato nella giornata diocesana del 2007 (Cristiani non si nasce ma si diventa) da cui è scaturito un intenso lavoro di riflessione che ha portato all'elaborazione di un progetto diocesano per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi dai 7 ai 14 anni in chiave catecumenale offerto e proposto a tutte le comunità della diocesi nel convegno ecclesiale dello stesso anno. La scelta di ripensare tutta la catechesi di Iniziazione secondo il modello del catecumenato ha orientato i passi delle altre giornate diocesane. La centralità della Parola di Dio nel nuovo modo di fare catechesi, il primato dell'annuncio e dell'evangelizzazione, le tappe catecumenali e le esperienze del territorio nel 2008 (La Parola inizia alla fede); il protagonismo della famiglia e il coinvolgimento degli adulti nel 2009 (Per una catechesi coinvolgente ed avvolgente); le alleanze educative nel 2010 (La risposta della catechesi all'emergenza educativa).

Lo scorso anno, in sintonia con tutti gli Uffici Catechistici della Calabria, la giornata è stata vissuta a livello regionale accogliendo circa 900 catechisti che si sono incontrati per riflettere sulla dimensione educativa della catechesi (Educare: chi, come e perché) in accoglienza dei nuovi orientamenti della Cei per il decennio 2010-2020. Lo slogan per la giornata di quest'anno è «Il progetto catechistico in cammino». L'attenzione sarà primariamente data alla verifica del progetto in chiave catecumenale e alla ripresentazione dei suoi nodi fondamentali e nevralgici. Il messaggio che il vescovo ha inviato per la celebrazione dell'evento e che aprirà i lavori della giornata, incoraggia a cogliere il lungo e progressivo cammino di rinnovamento scaturito dal Vaticano II e che si è concretizzato nel Progetto

Catechistico italiano prima e nel progetto catecumenale poi. Il vescovo, impegnato in questi giorni nel Convegno per l'incontro mondiale delle famiglie a Milano, come delegato della Conferenza episcopale calabrese per questo ambito, assicurando la sua paterna vicinanza e viva sollecitudine al cammino intrapreso, auspica che i lavori della giornata «contribuiscano a dare linee-guida utili per la crescita nella delicata e fondamentale missione dell'educazione alla fede». Con la presenza e la presidenza dei vicari foraniali che animeranno la preghiera e introdurranno ai lavori della giornata, saranno presentati i risultati della verifica fatta nelle diverse comunità parrocchiali della diocesi in ordine a tutta la realtà della catechesi. Emerge un grande divario tra il cammino offerto ai fanciulli e ragazzi, ormai assodato in tutte le comunità, e le proposte fatte agli adolescenti, giovani e adulti in buona parte affidate alle associazioni e movimenti. Emerge l'urgenza di formare sempre più animatori dei giovani e formatori degli adulti. Inoltre i questionari di verifica aiutano a comprendere come il progetto stia creando gradualmente una mentalità catecumenale che valorizza il protagonismo delle famiglie, il primato del primo annuncio, la centralità della liturgia e la necessità di un cammino mistagogico che introduca alla vita di comunità e l'attenzione al cammino del singolo nel gruppo. Un secondo momento offrirà la possibilità di immergersi nel cammino di rinnovamento scaturito dal Concilio e dal Documento Base del 1970, per cogliere le motivazioni fondanti il progetto catecumenale. Inoltre la ripresentazione del progetto diocesano nei suoi tre moduli: Accoglienza e Iscrizione del Nome, Eucarestia e Confermazione e Mistagogia, offrirà la possibilità di ripercorrere le linee essenziali della nuova impostazione catechistica. Il pomeriggio sarà dedicato a momenti di fraternità con la presentazione di un video che racconta il cammino dell'Ufficio catechistico negli ultimi dieci anni e a momenti di confronto assembleare e dibattito sul tema. Inoltre il coordinatore della pastorale concluderà i lavori presentando le proposte per il nuovo anno della fede che sarà inaugurato con il convegno ecclesiale di fine settembre e con la celebrazione dell'11 ottobre, così come indicato dal santo Padre Benedetto XVI.

Il percorso che «forma» in teologia

DI CARMELO TERRANOVA

Le dinamiche culturali di cui è parte la Chiesa la coinvolgono con la sua insostituibile opera educativa che contribuisce ad animare attraverso i canali della nuova evangelizzazione. Per comprendere il piano pastorale che sta emergendo gradualmente nella Diocesi di San Marco A. - Scalea con la guida di mons. Bonanno è bene ribadire quanto si afferma nella Lumen Gentium: «La comunità cattolica dei fedeli, consacrati dall'unzione dello Spirito Santo, non può sbagliare nel credere. Il popolo di Dio gode di questa infallibilità quando nel suo insieme, comprendente gerarchia e laici, esprime il suo consenso universale in maniera dottrinale e morale». In un simile dinamismo di comunione la Chiesa guidata dallo Spirito Santo interpreta i processi storici e culturali alla luce del Vangelo, ispirando i valori della formazione. Possiamo dire che la priorità data a Cristo Maestro e Pedagogo è il criterio pastorale prioritario da cui ha origine la proposta formativa, adeguata ai contesti sociali, culturali ed economici della nostra Diocesi nella sua articolazione delle Foranie. La Chiesa sammarchese ha nella sua indole una serie di meccanismi consolidati che riescono a captare le onde su cui si muove l'uomo che rappresenta il vero volto del territorio, della terra abitata, per offrire generosamente ragioni di speranza. L'indirizzo formativo della nostra Chiesa particolare nel rispetto di questi principi ha avviato la Scuola di Formazione teologica, confermando la validità delle scorse stagioni ecclesiali per continuare ad offrire qualità formativa, particolarmente a quei laici che sono sensibilmente presenti sia nelle parrocchie che nelle numerose realtà ecclesiali. L'impegno formativo in forma sistematica è iniziato il 22 maggio 1980 creando i presupposti per la più articolata Scuola di Formazione teologica il 26 luglio 1985. Nel 1987 nasce l'Istituto di Scienze Religiose, riconosciuto dalla Cei, che ha interrotto il suo percorso formativo il 1 settembre 2004. L'attuale connotazione della Scuola di formazione teologica ha ereditato le mutate esigenze della comunità ecclesiale e, attualmente, tramite le Foranie è richiesto un serio ripensamento della pastorale diocesana a partire dalla proposta formativa. Infatti i Vicari Foranei sono i Direttori delle scuole foranali che opereranno congiuntamente con gli uffici prioritari (catechistico, liturgico e Caritas) e con il coordinatore della pastorale. La Scuola di Formazione teologica per volontà del vescovo è stata intitolata al Servo di Dio mons. Agostino Casarillo, con la chiara intenzione di promuovere e approfondire la conoscenza e la sua storia di santità, come indicato in «Porta fidei» di Benedetto XVI invitando a imitare quei testimoni che per fede hanno consacrato la loro vita a Cristo. (13) Le sedi della Scuola sono nel Seminario di San Marco Argentano dove opera la segreteria generale; Scalea presso la Chiesa della Trinità e Belvedere Marittimo presso la Chiesa del Rosario.

Nell'agenda del vescovo la «Giornata del clero»

Oggi. Alle 18,30 celebra la Santa Messa nella Parrocchia di Santa Maria della Grotta in Praia a Mare retta dai Figli di Maria Immacolata a conclusione del loro servizio pastorale. **Venerdì 1 giugno.** Al mattino riceve in episcopio. Al pomeriggio parte per Milano ove partecipa, fino al 4 giugno, al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, quale delegato dell'Episcopato Calabro. **Martedì 5.** Al mattino riceve in episcopio. Alle 16,30 prende parte al Convegno su Eucarestia e famiglia nella Cattedrale di Mileto su invito del Vescovo monsignor Luigi Renzo. **Mercoledì 6.** Al mattino riceve in episcopio. Alle ore 19,00 celebra nella Parrocchia Nostra Signora del Cedro in Santa Maria, per il 25° anniversario di ordinazione del parroco don Gaetano de Fino. **Giovedì 7.** Al mattino riceve in episcopio. Alle ore 18 celebra nella Parrocchia Santa Maria Assunta in contrada Pianette di San Marco Argentano per il 30mo di sacerdozio del parroco don Gianfranco Lombardo. **Sabato 9.** Alle ore 10 celebra la Santa Messa nella Parrocchia Sacro Cuore in Marcellina. Alle ore 18 amministra le cresime nella Parrocchia San Giuseppe in Santa Domenica Talao. **Domenica 10.** Alle ore 11 amministra le Cresime nella Parrocchia di Maierà. Alle 18 presiede la Celebrazione Eucaristica in Duomo e la processione del Corpus Domini. **Martedì 12.** Al mattino riceve in episcopio. Alle 17,30 partecipa a Scalea all'apertura di una mensa per i bisognosi, presso i locali del Centro Sociale del Comune, a cura dell'Amministrazione Provinciale. **Giovedì 14.** Partecipa alla Giornata del Clero calabrese presso il Santuario di San Francesco in Paola.

Centenario Seminario San Pio X di Catanzaro

Continuano le iniziative per festeggiare il Centenario Seminario Teologico "San Pio X" di Catanzaro. Lo scorso 27 maggio presso il Seminario S. Pio X è stata celebrata la Festa con le famiglie: "La famiglia a servizio della vocazione sacerdotale". Il 28 maggio presso il Seminario ha avuto luogo il simposio sul tema "Il seminario regionale "S. Pio X" a servizio dei nuovi educatori alla vita buona del Vangelo" con la partecipazione della Conferenza Episcopale Calabria.

In viaggio per incontrare il Papa

A Milano per l'Incontro mondiale della famiglia, per vivere la bellezza del Vangelo

DI UMBERTO TARSIANO

Con entusiasmo e gioia, guidati dal vescovo monsignor Leonardo Bonanno, delegato della Conferenza episcopale calabrese per la famiglia, i partecipanti al VII Incontro mondiale della famiglia della diocesi di San Marco Argentano - Scalea, dall'ultima regione della

Penisola, sono in viaggio per raggiungere Milano e vivere l'incontro con Benedetto XVI. Le famiglie partecipanti si sono organizzate con dei pulmini, qualcuno si fermerà in diverse città d'Italia, per poi proseguire il viaggio con i figli universitari. Sono circa 30 persone: adulti, giovani, anziani, ragazze e ragazzi che in questo tempo particolare sentono il bisogno di «essere sostenuti dalla Chiesa e al tempo stesso di voler sostenere la Chiesa». Così come Giampiero, farmacista di Praia a Mare, che ha 7 figli ed è impegnato nel Cammino Neocatecumenale che desidera con la sua

famiglia «vivere in sintonia con il magistero della Chiesa e testimoniare nella società la bellezza del messaggio del Vangelo». Vivere l'incontro di Milano, può anche significare per una coppia di giovani di Diamante, senza figli e desiderosi di averli, testimoniare il dono della paternità e della maternità quale progetto di vita e di fede. «Il bello è che vi c'è la consapevolezza nei partecipanti che vivere la missione nell'ambito familiare significa essere Chiesa domestica», afferma don Andrea Caglianone che insieme ai coniugi Rosario e

Pina Langella sono i responsabili dell'ufficio per la famiglia e la vita, e in questi giorni hanno svolto un faticoso lavoro di coordinamento in un territorio diocesano formato da piccoli centri spesso distanti tra loro. Diverse ore di viaggio dalla Calabria a Milano, per raggiungere una meta ideale così come ha detto l'arcivescovo di Milano per «la manifestazione dell'unico Spirito ha un solo scopo l'edificazione della Chiesa nel bene comune» e proprio questa unità «è la Chiesa bella che dobbiamo testimoniare». Il cardinale Scola ha poi



sottolineato il significato dell'Incontro mondiale delle famiglie: «Il dono dell'unità rifuggerà nella reciproca testimonianza che famiglie provenienti da più di 150 Paesi del mondo offriranno in modo speciale nella celebrazione eucaristica di domenica 3 giugno presieduta dal Santo Padre».

Cassano. «Troccoli Magna Graecia» Riconoscimenti agli intellettuali

Sono stati consegnati sabato scorso, nel teatro comunale di Cassano Jonio, i riconoscimenti del 26° Premio letterario nazionale «Troccoli Magna Graecia», patrocinato dal Ministero dei Beni culturali e dalla Regione Calabria. Ogni anno l'evento è occasione per ricordare lo scrittore calabrese, Giuseppe Troccoli, che svolse la sua attività a Firenze (dove morì nel 62). Fu presidente della Camerata dei poeti fiorentini, carica che prima di lui aveva ricoperto Giovanni Papini. Amico di Attilio Momigliano, Luigi Russo, Giorgio La Pira, Gaetano Salvemini e tanti altri intellettuali, con loro allacciò solidi rapporti di amicizia ed un sodalizio culturale. Per la saggiata il premio Troccoli 2012 è andato a Gaetano Passarelli; per la ricerca a Mara Jessica Vincenzi; per la sezione «Targa Francesco Toscano», a Tullio Masneri; per il giornalismo il riconoscimento a Monica Caradonna, per la fotografia a Gaetano Gianzi. In occasione del centenario della morte di Giovanni Pascoli, nel corso dell'incontro è stato presentato il volume «Nel mare di Calipso», di M. Cavallo e P. Bruni.

Antonio Capano